

# «All'ombra del Cidneo» con il duo Reboldi-Valotti



Interpreti. La pianista Barbara Reboldi e il violinista Alessandro Valotti

## Classica

### Pianoforte e violino in un cd con musiche di Bazzini, Facchinetti e Ugoletti

BRESCIA. Musica bresciana, composito bouquet di amabili note, pensato ed offerto con esemplare perizia da un duo: Barbara Reboldi, al pianoforte, e Alessandro Valotti, al violino.

Una scelta, la loro, nel contempo omaggio alla musica fiorita sotto il cielo bresciano ed affettuoso riferimento ad una terna d'autori eccellenti che, per estensione, si fa anche proposta-memento a tutta la comunità bresciana.

Questo accade, per di più, nel segno della durata attraverso i giorni, dato che le note sono raccolte e riprodotte, grazie alla registrazione in un cd che, anche nel titolo, incide e respira brescianità oltre ad indicare un percorso: «Bazzini, Facchinetti, Ugoletti - All'ombra del Cidneo tra romanticismo e modernità».

Così brillano, e si ripropongono ad ogni voglia di riudirle, le varie composizioni.

Antonio Bazzini (il compositore, violinista e docente nato a Brescia l'11 marzo 1818 e scomparso a Milano il 10 febbraio 1897, recentemente tornato in luce dopo lungo oblio) risalta nell'allegro accentuato de «La dance des gnomes», gio-

cata con rincorrente dialogo fra pianoforte e violino, suscitatrice d'immagini aderenti al titolo.

Poi i due «Improvviso» del compianto Giancarlo Facchinetti (nato a Brescia il 4 aprile 1936 e scomparso, sempre nella nostra città, il 6 giugno 2017): il primo rivelatore d'un filo di malinconia, il secondo, ben disegnato al ritmo incalzante di «frettolose» note puntate, in risalto nella maestria esecutiva dei due artisti.

**Carattere popolare.** Il tratto finale del disco è interamente riservato all'apprezzato compositore navense Paolo Ugoletti, nella parte del leone con la sua «Folk suite», compilata su nove brani, di cui quattro Danze, due Intermezzi ed un Walzer dove viene pienamente rispettato il proposito insito in quel «folk» che pretende un tratto compositivo popolare. Caratteristica ben percepibile soprattutto nelle danze, spesso ricamate sull'appropriato tessuto ritmico dei due tempi, con note a tratti squillanti come euforiche campane, nell'insistenza tipica dei balli popolari anche là dove si fanno gradevolmente ossessive.

Popolarissimo il «Walzer» ugolettiano a chiusura del cd che lascia «vedere» un rapido tre tempi, ballato sull'aia da piedi in danzante pizzicorio.

Un «viaggio» melodico, dunque, dall'Ottocento di Bazzini (l'autore ha praticamente attraversato tutto il secolo) ai giorni nostri, un filo rosso

d'aperta piacevolezza, nella puntuale esecuzione di Barbara Reboldi e Alessandro Valotti, decisamente apprezzabili.

Ben compresa la scelta del «tutto bresciano» non privo di particolare fascino artistico. //

EGIDIO BONOMI

### Un percorso tra romanticismo e modernità con compositori tutti bresciani